



ISTITUTO COMPRENSIVO di BASIGLIO
SCUOLE DELL'INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI I° GRADO
20080 BASIGLIO (MI) - P.za L. DA VINCI -- C.F.: 97033930153 - C.M.: MIIC88400G
☎ (02) 9075.3109 - (02) 9075.4391 -- Fax : (02) 9075.1491
PEO: miic88400g@istruzione.it
PEC: miic88400g@pec.istruzione.it

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

SCUOLA PRIMARIA

INDICE

INDICE SEZIONI	CRITERI GENERALI	RIFERIMENTI PAGINA
1.	CRITERI GENERALI	3
2.	PROCESSI EDUCATIVO - COMPORTAMENTALI	5
3.	VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO INDICATORI E DESCRITTORI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO	7
4.	VALUTAZIONE DI PROCESSO E DI PRODOTTO	11
5.	TIPOLOGIE PROVE	13
6.	VALUTAZIONE DISCIPLINARE INDICATORI E DESCRITTORI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO	14
7.	RUBRICHE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE	14
8.	VALUTAZIONE BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	27
9.	VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA	28
10.	STRUMENTI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE ESTERNA	29
11.	PROCESSI DI AUTOVALUTAZIONE	31
12.	SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO	32
13.	VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	33
14.	SEGNALAZIONE DI CARENZA	34
15.	SCHEDA DI VALUTAZIONE	35
16.	CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE CLASSE V	42

1. CRITERI GENERALI

D.lgs 62/2017 Art. 1 - PRINCIPI. Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione

Comma 1. *“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.”*

Con la riforma degli **ordinamenti scolastici della Scuola Primaria** è cambiato profondamente il contesto organizzativo e relazionale del “fare scuola”, con implicazioni che riguardano la didattica e la formazione del personale operante.

La pluralità dei docenti, la suddivisione del curriculum in ambiti disciplinari, l'ampliamento dell'Offerta Formativa Triennale, la flessibilità organizzativa, i rapporti di valutazione esterna (I.N.V.A.L.S.I. e Ministero dell'Istruzione) ed i connessi Piani di Miglioramento interni, rappresentano il nuovo quadro istituzionale entro il quale perseguire l'essenziale finalità della scuola di base: **lo sviluppo integrale del potenziale educativo dell'alunno e l'acquisizione di competenze di base ritenute imprescindibili e necessarie per la sua formazione culturale e sociale.**

“La valutazione è una forma di intelligenza pedagogica e come tale un atto educativo rivolto prettamente al soggetto, uno strumento per orientare e formare il soggetto”.

(J. Bruner)

I Programmi e gli Ordinamenti enucleano e valorizzano tutti quei processi legati all'acquisizione dei saperi, le loro applicazioni e la modalità di valutazione, in un'ottica di sistematicità e trasparenza. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.

E' un processo sistematico e continuo che coinvolge la qualità istituzionale, l'efficacia e la responsabilità degli insegnanti nel fornire basi per un giudizio di valore sulle prestazioni di ciascun alunno e consente di intraprendere decisioni pedagogico-didattiche nel quadro normativo e dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

Assumendo una preminente azione formativa, di accompagnamento e di stimolo al miglioramento continuo, implica il rispetto dei tempi nell'assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

Chi apprende è un soggetto che si individua **con una sua personalità**, le cui coordinate si rivelano necessarie per consentire alla pluralità dei docenti di prevedere, interpretare, valutare i cambiamenti, il grado di maturazione, che nella scuola sono promossi rispetto la sua **identità**.

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, senza la quale non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi ed ai **traguardi di competenza** da raggiungere durante la sua permanenza a scuola: l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (**il sapere**), la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (**il saper fare**) e la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (**il saper essere**).

La Scuola valuta anche le **competenze trasversali** che attengono, oltre che agli obiettivi cognitivi, anche agli obiettivi comportamentali riferiti al comportamento sociale e all'applicazione dei saperi metacognitivi e transdisciplinari.

PROFILO DELLO STUDENTE

RIGUARDO LE COMPETENZE DA ACQUISIRE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

“COMPETENZA è ciò che ciascuno è effettivamente in grado di fare, pensare e agire in situazione, è l'apprendimento personale che si esplicita attraverso la mobilitazione, in un determinato contesto, di risorse interne ed esterne da parte del soggetto che si trova in grado di pensare e agire, nell'unità della sua persona, dinanzi alla complessità del problema e della situazione che è chiamato ad affrontare e risolvere”.

(P. Perrenoud)

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni (*imparare ad “essere”*).

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

In tal modo egli acquisisce e sviluppa, in ordine alla costruzione della propria **identità personale e sociale**, le **otto competenze chiave oggetto delle raccomandazioni del Parlamento Europeo (18.12.2006)**.

La descrizione di **tipologie di competenze** e la loro articolazione in livelli è delineata in framework (strutture).

A LIVELLO EUROPEO

i principali framework di riferimento per la descrizione di livelli di competenza sono:

- il **QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, 2002)**;
- l'**EQF (European Qualification Framework - Raccomandazione europea aprile 2008)**;
- mentre per la tipologia di competenze, le mete previste sono le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, proposte nella Raccomandazione europea del dicembre 2006.

A LIVELLO NAZIONALE

si considerano quali **framework di riferimento**, per le **tipologie di competenze** e per la **descrizione di livelli di competenza**, le **certificazioni** del primo ciclo di istruzione (CM.3/2015 e la C.M. n° 1865/2017) e **del biennio dell'obbligo** (D.M 9/2010 e D.M. 741 e D.M. 742/2017), che si rifanno ai relativi ordinamenti di riforma:

- **Indicazioni Nazionali 2012** per il primo ciclo di istruzione
- **DPR. 139/87** sull'innalzamento dell'obbligo di istruzione.

Altri documenti utili per commisurare e costruire buone rubriche valutative sono i **quadri di riferimento nazionali I.N.V.A.L.S.I.** e quelli **internazionali OCSE PISA**.

2. PROCESSI EDUCATIVO - COMPORTAMENTALI

D.lgs 62/2017 Art. 1 - Principi. Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione

Comma 2. *“La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.*

comma 3. *La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.”*

INDICATORI PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

- a. **AUTONOMIA:** saper reperire da soli strumenti e materiale necessari e usarli in modo efficace
- b. **RELAZIONE:** interagire con docenti e compagni creando un clima di accoglienza e fiducia
- c. **PARTECIPAZIONE:** collaborare sapendo richiedere aiuto e offrendo il proprio contributo
- d. **RESPONSABILITA':** rispettare le fasi del lavoro e portare a termine le consegne ricevute
- e. **FLESSIBILITA':** affrontare situazioni non previste con soluzioni divergenti e funzionali
- f. **CONSAPEVOLEZZA:** avere coscienza degli effetti delle proprie scelte ed azioni.

Il **comportamento** assume una **valenza educativa e formativa** tesa alla costruzione di **competenze di cittadinanza** finalizzato a favorire l'acquisizione di **competenze sociali e civiche**, le stesse che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e il Consiglio del 18.12.2006 individua tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

La valutazione del comportamento è espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza.

Al termine della Scuola Primaria, egli dovrà mostrare di possedere il seguente **profilo comportamentale**:

- essere in grado di iniziare ad **affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età**, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- **aver cura e rispetto di sé**, come presupposto di un sano e corretto stile di vita,
- aver **consapevolezza** delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- orientare le proprie scelte in modo **consapevole**;
- **rispettare le regole condivise**;

- **collaborare con gli altri** per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- **impegnarsi per portare a compimento il lavoro iniziato** da solo o insieme ad altri;
- utilizzare gli strumenti di conoscenza per **comprendere se stesso e gli altri**, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di **dialogo** e di **rispetto reciproco**.

D.lgs 62/2017 Art. 2 - Valutazione nel Primo Ciclo

Comma 4. *“Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169.*

comma 5. *La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1.”*

I Docenti validano i criteri che concorrono alla valutazione del comportamento degli studenti della Scuola di Base.

3. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO E CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO

Per la **valutazione del comportamento** gli **indicatori** stabiliti sono i seguenti:

COSTRUZIONE DEL SE'

A. IDENTITA' AUTONOMIA E RESPONSABILITA'

- Cura della persona e degli strumenti di lavoro
- Riconoscimento di limiti e regole
- Assunzione di doveri e responsabilità individuali
- Organizzazione del proprio apprendimento
 - attività di studio
 - obiettivi significativi e relative priorità
- Definizione delle strategie di azione e verifica dei risultati raggiunti.

RELAZIONE CON GLI ALTRI

B. CONVIVENZA E RELAZIONALITA'

- Ruolo attivo e consapevole nella vita sociale
 - osservanza delle regole di classe e d'istituto
 - rispetto delle figure istituzionali e del personale non docente
- Riconoscimento di diritti e bisogni propri e altrui
 - rispetto e correttezza nei rapporti con i compagni
 - identificazione di opportunità e di comuni strategie d'intervento
- Assunzione di doveri e responsabilità sociali.

C. COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE

- Interazione ideativa, collaborativa e partecipativa
 - valorizzazione di capacità proprie e altrui
 - gestione della conflittualità
- Contributo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive
- Riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri (mediazione sociale).

RAPPORTO CON LA REALTA'

D. RISOLUZIONE DI SITUAZIONI PROBLEMATICHE

- Analisi di situazioni problematiche, individuazione di risorse e sperimentazione di modalità risolutive adeguate.
- Attivazione di modalità comunicative ed interpretative finalizzate al contesto ed allo scopo.
- Individuazione di argomenti coerenti, elaborazione e rappresentazione di fenomeni, di eventi e concetti diversi, lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone gli aspetti peculiari delle discipline.

INDICATORI	DESCRITTORI DEL COMPORTAMENTO	GIUDIZIO
IDENTITA' AUTONOMIA RESPONSABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Dimostra cura e fiducia in sé, autonomia di giudizio e senso di responsabilità nell'operare scelte. • Corretto utilizzo di materiali, strutture, spazi comuni, strumenti e sussidi didattici. • Costante impegno, determinazione e dimostrato interesse verso tutte le discipline. • Leader positivo ed esemplare all' interno della classe. 	ESEMPLARE
CONVIVENZA RELAZIONALITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Modalità e forme di comunicazione adeguate ai contesti e ai referenti, adulti e coetanei, nella piena consapevolezza dei valori della convivenza civile. • Scrupoloso rispetto del Regolamento d' Istituto, delle figure istituzionali e del personale operante nella scuola. 	
COLLABORAZIONE PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Atteggiamento collaborativo, cooperativo e solidale, nel rispetto della diversità personale e culturale. • Partecipa costruttivamente alla vita scolastica mantenendo rapporti corretti e rispettosi con tutti. 	
RISOLUZIONE DI SITUAZIONI PROBLEMATICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Promotore responsabile di iniziative di miglioramento verso l'ambiente naturale e sociale. • Ordina e classifica dati ed eventi secondo criteri assegnati e formula rapidamente corrette soluzioni. • Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutandone informazioni e coerenza. 	
IDENTITA' AUTONOMIA RESPONSABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Dimostra cura e fiducia in sé, autonomia di giudizio e senso di responsabilità nell'operare scelte. • Corretto utilizzo di materiali, strutture, spazi comuni, strumenti e sussidi didattici. • Si impegna costantemente mostrando interesse nei confronti delle attività didattiche. • Leader positivo all' interno della classe. 	RESPONSABILE
CONVIVENZA RELAZIONALITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Modalità e forme di comunicazione adeguate ai contesti e ai referenti, adulti e coetanei nella consapevolezza dei valori della convivenza civile. • Rispetto del Regolamento d 'Istituto, delle figure istituzionali e del personale operante nella scuola. 	
COLLABORAZIONE PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Atteggiamento collaborativo, cooperativo e solidale, nel rispetto della diversità personale e culturale. • Partecipa alla vita scolastica assumendosi le proprie responsabilità. 	
RISOLUZIONE DI SITUAZIONI PROBLEMATICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Promotore responsabile di iniziative di miglioramento verso l'ambiente naturale e sociale. • Ordina e classifica dati ed eventi secondo criteri assegnati e formula corrette soluzioni. • Frequentemente riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutandone informazioni e coerenza. 	

IDENTITA' AUTONOMIA RESPONSABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Dimostra cura e consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza e del proprio modo di apprendere. • Uso parzialmente corretto del materiale proprio e altrui; corretto utilizzo delle strutture, degli spazi comuni, degli strumenti e dei sussidi didattici. • Pur avendo potenzialità personali, dimostra discreto interesse alla vita scolastica. • Si impegna con soddisfacente regolarità. 	ADEGUATO
CONVIVENZA RELAZIONALITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Modalità e forme di comunicazione non sempre adeguate ai contesti e ai referenti, adulti e coetanei e parziale consapevolezza dei valori della convivenza civile. • Generalmente rispettoso delle Regolamento d'Istituto, delle figure istituzionali e del personale operante nella scuola. 	
COLLABORAZIONE PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Atteggiamento collaborativo e cooperativo all'interno della classe, nel rispetto della diversità personale e culturale. • Partecipa alla vita scolastica evidenziando comportamenti vivaci ma si dimostra sensibile ai richiami e agli interventi educativi. 	
RISOLUZIONE DI SITUAZIONI PROBLEMATICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Contribuisce a migliorare l'ambiente naturale e sociale in cui si trova. • Sa collegare e rielaborare dati in modo abbastanza rapido e corretto. • Spesso riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando opportunamente le informazioni e la loro coerenza. 	
IDENTITA' AUTONOMIA RESPONSABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Dimostra discreta cura e consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza e del proprio modo di apprendere. • Utilizzo non sempre corretto del materiale proprio e altrui, strutture, spazi comuni, strumenti e sussidi didattici. • Si impegna in maniera saltuaria e /o superficiale e mostra poco interesse al dialogo educativo. • Non è regolare nel rispetto delle consegne. 	PARZIALMENTE ADEGUATO
CONVIVENZA RELAZIONALITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Modalità e forme di comunicazione non sempre adeguate ai contesti e ai referenti, adulti e coetanei e scarsa consapevolezza dei valori della convivenza civile. • Episodi sporadici e non gravi di mancato rispetto del Regolamento d'Istituto, delle figure istituzionale e del personale operante nella scuola. 	
COLLABORAZIONE PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Atteggiamento parzialmente collaborativo all'interno della classe e non sempre rispettoso della diversità personale e culturale. • Partecipa alla vita scolastica evidenziando comportamenti, talvolta, conflittuali e deve essere aiutato ad accettare il confronto e le idee altrui. 	
RISOLUZIONE DI SITUAZIONI PROBLEMATICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Discontinuo rispetto dell'ambiente naturale e sociale in cui agisce. • Collega e rielabora dati in modo abbastanza corretto. • Talvolta riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. 	

IDENTITA' AUTONOMIA RESPONSABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Dimostra limitata cura e consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza. • Utilizzo scorretto di materiali, strutture, spazi comuni, strumenti e sussidi didattici. • Scarsa attitudine allo studio, impegno e rispetto saltuario delle consegne. • Discontinuo interesse e coinvolgimento personale nel dialogo educativo. 	INIZIALE
CONVIVENZA RELAZIONALITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Modalità e forme di comunicazione scarsamente adeguate ai contesti e ai referenti, adulti e coetanei e limitata consapevolezza dei valori della convivenza civile. • Ripetuti episodi di mancato rispetto del Regolamento d'Istituto, delle figure istituzionali e del personale operante nella scuola. 	
COLLABORAZIONE PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Atteggiamento scarsamente collaborativo all'interno della classe e non sempre rispettoso della diversità personale e culturale. • Partecipa alla vita scolastica disturbando e/o sfuggendo alle proprie responsabilità. 	
RISOLUZIONE DI SITUAZIONI PROBLEMATICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Raramente rispettoso dell'ambiente naturale e sociale in cui agisce. • Collega e rielabora semplici dati, ma non sempre adotta opportune soluzioni relative ai diversi contesti. 	
IDENTITA' AUTONOMIA RESPONSABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Dimostra inadeguata cura e consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza. • Utilizzo improprio di materiali, strutture, spazi comuni, strumenti e sussidi didattici. • Mancata predisposizione allo studio, assenza di impegno e/o rispetto delle consegne. • Assenza di interesse e di coinvolgimento personale nel dialogo educativo. 	NON ADEGUATO
CONVIVENZA RELAZIONALITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Modalità e forme di comunicazione inadeguate rispetto ai contesti e ai referenti, adulti e coetanei, senza alcuna consapevolezza dei valori della convivenza civile. • Ripetuti episodi di mancato rispetto del Regolamento. 	
COLLABORAZIONE PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Atteggiamento non collaborativo all'interno della classe e non rispettoso della diversità personale e culturale. • Partecipa alla vita scolastica evidenziando comportamenti non sempre collaborativi e/o costruttivi (facilmente distraibile; incurante dei richiami e degli interventi educativi). 	
RISOLUZIONE DI SITUAZIONI PROBLEMATICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Mancato rispetto dell'ambiente naturale e sociale in cui agisce. • Collega e rielabora semplici dati, ma non identifica opportune soluzioni relative ai diversi contesti. 	

➤ **INTERVENTI EDUCATIVI PREVISTI**

- a. Richiamo verbale
- b. Nota scritta sul quaderno delle comunicazioni e/o sul Registro Elettronico.
- c. Convocazione della famiglia e compilazione del "Verbale del Colloquio"
- d. Comunicazione formale del Dirigente a seguito delle decisioni del Team di classe.

4. VALUTAZIONE DI PROCESSO E DI PRODOTTO

La valutazione periodica e finale degli alunni è compito:

- dei **docenti** della classe, **titolari degli insegnamenti delle discipline** comprese nei Piani di Studio Nazionali

D.lgs 62/2017 Art.2 comma 3. *“La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.”*

- dei **docenti di sostegno** che, in quanto titolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni

D. lgs 62/2017 Art. 2 comma 6. *“I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più' docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è' espressa congiuntamente”.*

- dei **docenti** che insegnano **Religione Cattolica** i quali partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'insegnamento di tale disciplina. Tale valutazione viene espressa mediante una speciale nota da allegare al documento di valutazione riguardante l'interesse e il profitto dell'alunno, con conseguente esclusione del voto in decimi.

D.lgs 62/2017 Art. 2 comma 7. *“Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti”.*

Per la **Scuola Primaria** la **valutazione periodica e annuale** tiene conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno/a rispetto alla situazione iniziale e alla maturazione globalmente raggiunta.

Il processo di valutazione in riferimento alla programmazione dei Team e/o per dipartimenti disciplinari, si attiva al termine di ogni Unità di Apprendimento, anche in relazione a compiti unitari in situazione per l'accertamento delle competenze.

Si articola in diversificati momenti peculiari per il confronto degli Esiti interni, oltre per quelli Nazionali esterni.

- **Valutazione diagnostica o iniziale**, utile ad individuare i requisiti di base necessari per affrontare un compito di apprendimento.

Strumenti a tal fine sono: osservazioni sistematiche e non, prove semi-strutturate e prove comuni di ingresso (concordate per classi parallele), valide ad accertare il possesso dei prerequisiti.

- **Valutazione formativa o in itinere**, finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento.

Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e/o di potenziamento.

- **Valutazione periodica**: può essere intermedia (quadrimestrale) e annuale (finale) necessaria ad un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni/e, mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, e delle competenze acquisite a livello di maturazione culturale e personale mediante un giudizio analitico.

Svolge una funzione comunicativa non solo per l'alunno/a ma anche per le famiglie (Legge n.169/2008).

- **Valutazione sommativa o finale** effettuata alla fine di ciascun quadrimestre e/o al termine dell'intervento formativo, per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi di apprendimento ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, considerando sia le condizioni di partenza sia i traguardi attesi.

- **Valutazione orientativa**: favorisce un'accurata conoscenza di sé in vista delle scelte future.

La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine di ogni Quadrimestre in sede di scrutinio.

5. TIPOLOGIE PROVE

Nella Scuola Primaria le **PROVE DI VERIFICA** riguardano osservazioni sistematiche dei comportamenti, attività fisiche e psicomotorie, rappresentazioni grafiche, esercitazioni individuali o di gruppo ed in genere esse vengono effettuate alla fine di percorsi d'apprendimento presi in esame.

FUNZIONI DELLE VERIFICHE

Le **verifiche** sono una rilevazione il più possibile oggettiva e quantitativamente misurabile delle conoscenze e delle abilità acquisite dall'alunno.

Le verifiche sono strumenti indispensabili:

- all'allievo per prendere consapevolezza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, ma anche delle eventuali difficoltà in ordine al percorso acquisito;
- al docente per identificare gli esiti del suo insegnamento, in vista di una ri-progettazione delle metodologie didattiche e degli obiettivi.

STRUMENTI DI VERIFICA INTERNA

Le **prove oggettive**, effettuate al termine di ogni percorso didattico, comuni in ogni interclasse, vengono definite nelle riunioni settimanali per disciplina, nelle riunioni mensili di team, nelle interclassi tecniche; si stabiliscono a priori le modalità di correzione, i tempi, le strategie di somministrazione.

Tipologia delle prove:

a. orale

- colloqui
- interrogazioni: libere, a domanda

b. scritta:

- risposta multipla
- risposta aperta
- risposta chiusa
- vero /falso

c. prove comuni standardizzate

- questionari
- prove soggettive/oggettive

d. elaborazioni testuali

per valutare: competenza ideativa e testuale, competenza sintattica, competenza semantica, competenza tecnica, errori ortografici.

e. prove pratiche

f. compiti autentici interdisciplinari.

6. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NEL PRIMO CICLO - SCUOLA PRIMARIA

Nota MIUR 10 ottobre 2017 prot. n.1865

“Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc.).”

Affinché la **valutazione** dell'apprendimento risulti efficace, trasparente e tempestiva (comma 2 art.1 DPR 122/09), il Collegio Docenti si impegna a garantire alcune condizioni:

- informare preventivamente gli alunni della finalità e della tipologia della prova che dovranno sostenere;
- stabilire quali obiettivi si intendono verificare e codificare gli esercizi rispettando livelli di graduale difficoltà;
- esplicitare i criteri di correzione relativi alle prove di verifica;
- promuovere processi di valutazione e di autovalutazione degli studenti;
- esplicitare la valutazione assegnata nelle prove orali e pratiche;
- restituire le prove corrette entro 10 gg. dalla somministrazione e comunque prima delle valutazioni intermedie, affinché la valutazione sia funzionale all'apprendimento;
- evitare di effettuare più prove nella stessa giornata;
- predisporre prove equivalenti per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, nel rispetto delle condizioni dichiarate nella documentazione personale di riferimento (P.E.I. o P.D.P.).

7. RUBRICHE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

La scuola, nel suo processo educativo, si propone di creare il contesto più idoneo per favorire l'apprendimento degli alunni superando sul piano culturale il rischio della frammentazione dei saperi e sul piano didattico il rischio dell'impostazione trasmissiva.

Pertanto intende promuovere e seguire i seguenti indirizzi:

- **valorizzare l'esperienza e le conoscenze** degli alunni
- **attuare interventi adeguati** nei riguardi delle diversità, affinché non divengano disuguaglianze
- **favorire l'esplorazione e la scoperta**
- **incoraggiare l'apprendimento collaborativo**
- **promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere**
- **sostenere la didattica laboratoriale.**

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti concordano ed esplicitano in forma scritta, attraverso **rubriche di misurazione** i criteri di valutazione in base a indicatori e descrittori condivisi.



ISTITUTO COMPRENSIVO BASIGLIO

RUBRICA DI VALUTAZIONE ITALIANO CLASSI IV - V

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
ASCOLTO PARLATO	<ul style="list-style-type: none"> Partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ascolta e comprende testi orali cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo 	<ul style="list-style-type: none"> Prendere la parola negli scambi comunicativi ed esprimere la propria opinione in modo chiaro e pertinente Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione, formulando domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante e dopo l'ascolto Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti 	Ascolta, comprende, interagisce in modo:	10
			<ul style="list-style-type: none"> prolungato, pronto, corretto, articolato, pertinente e approfondito 	9
			<ul style="list-style-type: none"> prolungato, adeguato, pertinente e corretto 	8
			<ul style="list-style-type: none"> passivo e per tempi molto brevi, essenziale, poco corretto e non sempre pertinente 	7
			<ul style="list-style-type: none"> passivo e per tempi molto brevi, non adeguato 	6
LETTURA	<ul style="list-style-type: none"> Legge e comprende testi di vario tipo ne individua il senso globale e le informazioni principali. Utilizza strategie di lettura adeguate agli scopi 	<ul style="list-style-type: none"> Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto Ricerca informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione Leggere testi di diverso tipo cogliendone il senso, le caratteristiche formali, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale 	<ul style="list-style-type: none"> Legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo Comprende le informazioni in modo completo e rapido 	10
			<ul style="list-style-type: none"> legge in modo corretto e scorrevole comprende le informazioni 	9
			<ul style="list-style-type: none"> legge stentatamente comprende in modo parziale e frammentario 	8
			<ul style="list-style-type: none"> legge e comprende in modo non adeguato 	7
			<ul style="list-style-type: none"> legge e comprende in modo non adeguato 	6
			<ul style="list-style-type: none"> legge e comprende in modo non adeguato 	5
SCRITTURA	<ul style="list-style-type: none"> Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura. Rielabora testi parafrasandoli, completandoli e trasformandoli 	<ul style="list-style-type: none"> Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza Produrre racconti scritti individualmente/collettivamente, di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. Rielaborare testi e redigerne di nuovi 	<ul style="list-style-type: none"> Scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo: molto corretto e strutturato 	10
			<ul style="list-style-type: none"> corretto e organizzato 	9
			<ul style="list-style-type: none"> poco corretto, poco organizzato 	8
			<ul style="list-style-type: none"> scorretto e disorganizzato 	7
			<ul style="list-style-type: none"> scorretto e disorganizzato 	6
	<ul style="list-style-type: none"> Padroneggia e applica in 		<ul style="list-style-type: none"> Riconosce e usa la lingua: con piena padronanza 	10

RIFLESSIONE SULLA LINGUA	situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole • Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali e le congiunzioni di uso più frequente • Conoscere le convenzioni ortografiche e servirsi di queste per rivedere la propria produzioni scritta. 	• con padronanza	9
			• correttamente	8
			• non sempre corretta	7
			• in modo essenziale	6
			• con molte lacune	5



RUBRICA DI VALUTAZIONE INGLESE CLASSI IV - V

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
LISTENING <i>(comprensione orale)</i>	<ul style="list-style-type: none"> Comprende oralmente i punti essenziali di testi in lingua standard 	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere brevi dialoghi, istruzioni ed espressioni di uso quotidiano Comprende brevi testi multimediali identificandone le parole chiave e il senso generale 	Ascolta e comprende in modo: <ul style="list-style-type: none"> Corretto 	10
			<ul style="list-style-type: none"> Adeguito 	9
			<ul style="list-style-type: none"> Essenziale 	8
			<ul style="list-style-type: none"> Non adeguato 	7
				6
SPEAKING <i>(produzione e interazione orale)</i>	<ul style="list-style-type: none"> Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali Esponde argomenti di studio 	<ul style="list-style-type: none"> Esprimersi linguisticamente per descrivere persone, luoghi e oggetti familiari Scambiare informazioni relative alla sfera personale ed adeguate al contesto Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto 	Comunica in modo: <ul style="list-style-type: none"> Corretto, scorrevole 	10
			<ul style="list-style-type: none"> Corretto 	9
			<ul style="list-style-type: none"> Meccanico 	8
			<ul style="list-style-type: none"> Stentato 	7
				6
READING <i>(comprensione scritta)</i>	<ul style="list-style-type: none"> Legge semplici testi con diverse strategie Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti ai contenuti di studio di altre discipline 	<ul style="list-style-type: none"> Leggere e comprendere parole, cartoline, brevi testi, accompagnati anche da supporti visivi 	Legge in modo: <ul style="list-style-type: none"> Corretto e scorrevole 	10
			<ul style="list-style-type: none"> Corretto 	9
			<ul style="list-style-type: none"> Meccanico 	8
			<ul style="list-style-type: none"> Stentato 	7
				6
WRITING <i>(produzione scritta)</i>	<ul style="list-style-type: none"> Scrive semplici resoconti e compone brevi messaggi rivolti ai coetanei e familiari Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere 	<ul style="list-style-type: none"> Scrivere messaggi e semplici testi descrittivi per presentarsi fare gli auguri, per ringraziare qualcuno 	Scrive in modo: <ul style="list-style-type: none"> Corretto 	10
			<ul style="list-style-type: none"> Adeguito 	9
			<ul style="list-style-type: none"> Essenziale 	8
			<ul style="list-style-type: none"> Non del tutto adeguato 	7
				6
				5



NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
NUMERI	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. 	<ul style="list-style-type: none"> Leggere, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con i numeri naturali, decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. Eeguire le quattro operazioni, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice, a seconda delle situazioni. 	Calcola in modo:	10
			<ul style="list-style-type: none"> Rapido e preciso applicando proprietà e individuando procedimenti in modo autonomo 	9
			<ul style="list-style-type: none"> Corretto applicando proprietà e individuando procedimenti in modo corretto 	8
				7
			<ul style="list-style-type: none"> Adeguate, individuando e applicando proprietà e procedure di base 	6
			<ul style="list-style-type: none"> Individuando e applicando proprietà e procedure di base in modo non del tutto adeguato. 	5
SPAZIO e FIGURE	<ul style="list-style-type: none"> Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo Utilizza strumenti per il disegno geometrico e di misura 	<ul style="list-style-type: none"> Rappresentare, descrivere e operare con misure e figure geometriche piane Utilizzare strumenti per il disegno geometrico e i più comuni strumenti di misura 	Conosce, comprende e utilizza i contenuti in modo:	10
			<ul style="list-style-type: none"> Autonomo 	9
			<ul style="list-style-type: none"> Corretto 	8
				7
			<ul style="list-style-type: none"> Essenziale 	6
			<ul style="list-style-type: none"> Non del tutto adeguato 	5
RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI	<ul style="list-style-type: none"> Riconosce e quantifica situazioni di incertezza Ricava informazioni e costruisce tabelle e grafici Risolve facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. 	<ul style="list-style-type: none"> Confrontare, misurare e operare con grandezze e unità di misura Risolvere situazioni problematiche utilizzando formule, tecniche e procedure di calcolo 	Osserva, classifica e coglie analogie e differenze di un fenomeno ed elabora procedure risolutive in modo:	10
			<ul style="list-style-type: none"> autonomo e corretto 	9
			<ul style="list-style-type: none"> Corretto 	8
				7
			<ul style="list-style-type: none"> Essenziale 	6
			<ul style="list-style-type: none"> Non del tutto adeguato 	5



NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni in quello che vede succedere • Esplora i fenomeni con un approccio scientifico • Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio- temporali 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare la classificazione come strumento per interpretare somiglianze e differenze tra fatti e fenomeni. • Individuare qualità, proprietà e trasformazioni di oggetti, materiali, e fenomeni. 	<p>Conosce nozioni, concetti e procedimenti in modo sicuro. Osserva, classifica e coglie analogie e differenze di un fenomeno in modo completo. Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo autonomo. Conosce e usa il linguaggio scientifico con padronanza.</p>	10
				9
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	<ul style="list-style-type: none"> • Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi • Esponde in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche trattando i dati in modo matematico. • Eseguire semplici esperimenti e descriverli verbalmente. 	<p>Conosce nozioni, concetti e procedimenti. Osserva, classifica e coglie analogie e differenze di un fenomeno in modo corretto. Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo corretto. Conosce e usa il linguaggio scientifico preciso.</p>	8
				7
L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo riconoscendo e descrivendo struttura e funzionamento dei vari organi che lo compongono • Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico, rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare descrivere, analizzare elementi del mondo vegetale, animale, umano. • Riconoscere e descrivere fenomeni del mondo fisico, biologico, tecnologico. • Utilizzare termini specifici della disciplina, mettere in atto comportamenti di cura e di rispetto di sé e del proprio corpo (alimentazione, salute). 	<p>Conosce nozioni, concetti e procedimenti in modo adeguato. Osserva i fenomeni cogliendone gli elementi essenziali. Sostenuto effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni. Conosce e usa il linguaggio scientifico in modo sufficientemente corretto.</p>	6
				5



NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
VEDERE E OSSERVARE	<ul style="list-style-type: none"> È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale. Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento. 	<ul style="list-style-type: none"> Saper utilizzare semplici oggetti, essere in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento. 	Conosce ed utilizza gli oggetti e gli strumenti di uso quotidiano in modo: <ul style="list-style-type: none"> sicuro e autonomo 	10
				9
			Autonomo	8
				7
			Parzialmente autonomo	6
Non autonomo	5			
PREVEDERE, IMMAGINARE E PROGETTARE	<ul style="list-style-type: none"> Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale. Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni 	<ul style="list-style-type: none"> Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni. Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato 	Riconosce le caratteristiche della tecnologia attuale in modo: <ul style="list-style-type: none"> Autonomo e consapevole 	10
				9
			Autonomo	8
				7
			Parzialmente autonomo	6
Non autonomo	5			
INTERVENIRE E TRASFORMARE	<ul style="list-style-type: none"> Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale. 	<ul style="list-style-type: none"> Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti. Creare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità. 	Riconosce i principali programmi e li sa usare in modo: <ul style="list-style-type: none"> autonomo e sicuro 	10
				9
			Sicuro	8
				7
			Parzialmente sicuro	6
Poco sicuro	5			



NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
USO DELLE FONTI	<ul style="list-style-type: none"> Riconosce gli elementi significativi del passato del suo ambiente di vita Usa la linea del tempo per organizzare le informazioni, le conoscenze, i periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni 	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere relazioni di successione e contemporaneità, cicli temporali Ordinare in modo cronologico fatti ed eventi storici Conoscere altri sistemi cronologici Individuare periodizzazioni 	Colloca fatti ed eventi nello spazio e nel tempo in modo: <ul style="list-style-type: none"> Esauriente 	10
			<ul style="list-style-type: none"> Corretto 	9
			<ul style="list-style-type: none"> Frammentario 	8
			<ul style="list-style-type: none"> Non del tutto adeguato 	7
			<ul style="list-style-type: none"> Non del tutto adeguato 	6
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti 	<ul style="list-style-type: none"> Individuare fonti storiche, tracce, resti e documenti Ricavare e organizzare informazioni, metterle in relazione e formulare ipotesi 	Ricostruisce i fatti in modo: <ul style="list-style-type: none"> Esauriente 	10
			<ul style="list-style-type: none"> Corretto 	9
			<ul style="list-style-type: none"> Frammentario 	8
			<ul style="list-style-type: none"> Non del tutto adeguato 	7
			<ul style="list-style-type: none"> Non del tutto adeguato 	6

STRUMENTI CONCETTUALI	<ul style="list-style-type: none"> Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali 	<ul style="list-style-type: none"> Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti Individuare analogie e differenze tra quadri storici e sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo 	Applica i concetti fondamentali della storia in modo: <ul style="list-style-type: none"> Esauriente 	10
			<ul style="list-style-type: none"> Corretto 	9
			<ul style="list-style-type: none"> Frammentario 	8
			<ul style="list-style-type: none"> Non del tutto adeguato 	7
			<ul style="list-style-type: none"> Non del tutto adeguato 	6
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	<ul style="list-style-type: none"> Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali 	<ul style="list-style-type: none"> Elaborare in forma di racconto orale e scritto gli argomenti studiati Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche e reperti Consultare testi di diverso genere. 	Scrive in modo: <ul style="list-style-type: none"> Corretto 	10
			<ul style="list-style-type: none"> Adeguato 	9
			<ul style="list-style-type: none"> Essenziale 	8
			<ul style="list-style-type: none"> Non del tutto adeguato 	7
			<ul style="list-style-type: none"> Non del tutto adeguato 	6



NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali 	<ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche • Utilizzare la bussola e i punti cardinali 	Si orienta nello spazio e sulle carte geografiche in modo: <ul style="list-style-type: none"> • Esauriente 	10
			<ul style="list-style-type: none"> • Corretto 	9
			<ul style="list-style-type: none"> • Essenziale 	8
			<ul style="list-style-type: none"> • Non del tutto adeguato 	7
			<ul style="list-style-type: none"> • Non del tutto adeguato 	6
LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare schizzi e carte tematiche da una pluralità di fonti 	<ul style="list-style-type: none"> • Interpretare carte geografiche a diversa scala, carte tematiche, grafici ed immagini da satellite • Localizzare sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle regioni fisiche e amministrative 	Mostra di possedere e usare il linguaggio della geo-graficità in modo: <ul style="list-style-type: none"> • Esauriente 	10
			<ul style="list-style-type: none"> • Corretto 	9
			<ul style="list-style-type: none"> • Essenziale 	8
			<ul style="list-style-type: none"> • Non del tutto corretto 	7
			<ul style="list-style-type: none"> • Non del tutto corretto 	6
PAESAGGIO REGIONE SISTEMA TERRITORIALE	<ul style="list-style-type: none"> • Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti • Riconosce e denomina i principali oggetti geografici fisici • Individua i caratteri che connotano i paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e descrivere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani ed europei • Cogliere analogie e differenze • Conoscere e applicare il concetto polisemico di regione al territorio italiano 	Conosce e descrive gli elementi di un ambiente in modo: <ul style="list-style-type: none"> • Esauriente 	10
			<ul style="list-style-type: none"> • Corretto 	9
			<ul style="list-style-type: none"> • Essenziale 	8
			<ul style="list-style-type: none"> • Non del tutto adeguato 	7
			<ul style="list-style-type: none"> • Non del tutto adeguato 	6
			<ul style="list-style-type: none"> • Non del tutto adeguato 	5



NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
ESPRIMERSI E COMUNICARE	Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).	<ul style="list-style-type: none"> • Guardare, osservare e descrivere immagini e oggetti con consapevolezza. • Utilizzare strumenti e regole per produrre immagini grafiche e pittoriche anche attraverso processi di manipolazione e livello denotativo e connotativo 	Osserva le immagini in modo accurato e le descrive in modo: <ul style="list-style-type: none"> • Preciso ed esaustivo 	10
			Conosce le varie tecniche e le usa in modo: <ul style="list-style-type: none"> • esauriente e creativo 	9
			<ul style="list-style-type: none"> • Corretto e preciso 	8
			<ul style="list-style-type: none"> • Abbastanza corretto 	7
			<ul style="list-style-type: none"> • essenziale 	6
OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI	È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)-	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere le immagini comprendendo le diverse funzioni che esse possono svolgere (informative, descrittive, emotive...) 	Legge immagini e opere d'arte in modo: <ul style="list-style-type: none"> • Accurato, preciso ed esaustivo 	10
			<ul style="list-style-type: none"> • Corretto e preciso 	8
COMPRENDERE E APPREZZARE OPERE D'ARTE	Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere gli elementi compositivi di un'opera d'arte • Conoscere ed apprezzare i principali beni artistici presenti sul nostro territorio 	<ul style="list-style-type: none"> • Abbastanza corretto 	7
			<ul style="list-style-type: none"> • essenziale 	6
			<ul style="list-style-type: none"> • non adeguato. 	5



NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	<ul style="list-style-type: none"> Acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. 	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere e denominare le parti del corpo Classificare le informazioni provenienti dagli organi di senso 	Riconosce e denomina le parti del proprio corpo in modo: <ul style="list-style-type: none"> consapevole e sicuro 	10
			<ul style="list-style-type: none"> corretto 	9
			<ul style="list-style-type: none"> essenziale 	8
			<ul style="list-style-type: none"> non adeguato 	7
			<ul style="list-style-type: none"> essenziale 	6
			<ul style="list-style-type: none"> non adeguato 	5
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVA-ESPRESSIVA	<ul style="list-style-type: none"> Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche. 	<ul style="list-style-type: none"> Coordinarsi all'interno di uno spazio in rapporto alle cose e alle persone Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di giochi di movimento propositivi 	Si coordina all'interno di uno spazio in modo: <ul style="list-style-type: none"> consapevole e sicuro 	10
			<ul style="list-style-type: none"> corretto 	9
			<ul style="list-style-type: none"> essenziale 	8
			<ul style="list-style-type: none"> non adeguato 	7
			<ul style="list-style-type: none"> essenziale 	6
			<ul style="list-style-type: none"> non adeguato 	5
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	<ul style="list-style-type: none"> Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva. 	<ul style="list-style-type: none"> Organizzare condotte motorie sempre più complesse coordinando varie schemi di movimento Cooperare nei giochi di gruppo e all'interno di una squadra, accettando la sconfitta e le diversità. 	Organizza condotte motorie complesse in modo: <ul style="list-style-type: none"> appropriato e preciso 	10
			<ul style="list-style-type: none"> corretto 	9
			<ul style="list-style-type: none"> adeguato 	8
			<ul style="list-style-type: none"> non del tutto adeguato 	7
			<ul style="list-style-type: none"> adeguato 	6
			<ul style="list-style-type: none"> non del tutto adeguato 	5
SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA	<ul style="list-style-type: none"> Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza. Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle. 	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute, assumendo adeguati comportamenti e stili di vita salutistici. Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita 	Assume condotte motorie in modo: <ul style="list-style-type: none"> appropriato e rispettoso 	10
			<ul style="list-style-type: none"> corretto 	9
			<ul style="list-style-type: none"> adeguato 	8
			<ul style="list-style-type: none"> non del tutto adeguato 	7
			<ul style="list-style-type: none"> adeguato 	6
			<ul style="list-style-type: none"> non del tutto adeguato 	5



ISTITUTO COMPRENSIVO BASIGLIO

RUBRICA DI VALUTAZIONE MUSICA CLASSI IV - V

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
ASCOLTARE E ANALIZZARE	Utilizza voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione	<ul style="list-style-type: none"> Valutare gli aspetti funzionali ed estetici di un brano Associare stati motivati ai brani ascoltati Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer) 	Ascolta e discrimina diversi fenomeni sonori in modo: <ul style="list-style-type: none"> esauriente 	10
			<ul style="list-style-type: none"> corretto 	9
			<ul style="list-style-type: none"> essenziale 	8
			<ul style="list-style-type: none"> Non adeguato 	7
			<ul style="list-style-type: none"> Non adeguato 	6
ESPRIMERSI VOCALMENTE	Esegue collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione	<ul style="list-style-type: none"> Ascoltare un brano musicale e riprodurlo il canto Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali 	<ul style="list-style-type: none"> Si esprime vocalmente rispettando timbri, ritmi e notazioni musicali 	10
			<ul style="list-style-type: none"> Si esprime vocalmente in modo corretto 	9
			<ul style="list-style-type: none"> Si esprime vocalmente in modo adeguato 	8
			<ul style="list-style-type: none"> Si esprime vocalmente in modo non adeguato 	7
			<ul style="list-style-type: none"> Si esprime vocalmente in modo non adeguato 	6
SAPER USARE SEMPLICI STRUMENTI	Esegue facili brani musicali con gli strumenti	<ul style="list-style-type: none"> Produrre e saper usare semplici strumenti 	Riproduce ritmi in modo: <ul style="list-style-type: none"> appropriato e preciso 	10
			<ul style="list-style-type: none"> corretto 	9
			<ul style="list-style-type: none"> adeguato 	8
			<ul style="list-style-type: none"> non del tutto adeguato 	7
			<ul style="list-style-type: none"> non del tutto adeguato 	6
			<ul style="list-style-type: none"> non del tutto adeguato 	5



NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
DIO E L'UOMO	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive. Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per ebrei e cristiani e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni. 	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere che per i Cristiani la creazione è opera di Dio e apprendere che ad ogni uomo è stato affidato il mondo perché ne abbia cura. Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo anche attraverso figure significative. Descrivere i contenuti principali del Credo cattolico e gli elementi fondamentali delle principali religioni del mondo. Capire l'importanza del dialogo ecumenico. 	Riconosce i linguaggi espressivi della fede in modo: <ul style="list-style-type: none"> Esauriente 	e
			<ul style="list-style-type: none"> Corretto 	d
			<ul style="list-style-type: none"> Adeguito 	s
			<ul style="list-style-type: none"> Non adeguato 	ns
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	<p>Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale; si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere e saper interpretare i simboli dei primi cristiani. Capire attraverso immagini sacre, come il messaggio cristiano è stato interpretato dagli artisti nel corso dei secoli. Conoscere le tradizioni natalizie e pasquali nel mondo per comprendere l'universalità dei diversi linguaggi religiosi 	Riconosce il senso religioso della Pasqua e del Natale in modo: <ul style="list-style-type: none"> Esauriente 	e
			<ul style="list-style-type: none"> Corretto 	d
			<ul style="list-style-type: none"> Adeguito 	s
			<ul style="list-style-type: none"> Non adeguato 	ns
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni Identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico. 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere gli Atti degli Apostoli per comprendere la storia della predicazione e della diffusione degli insegnamenti evangelici. Leggere pagine bibliche ed evangeliche e coglierne il significato. Conoscere i principali libri sacri delle altre religioni. 	Fa riferimento alle fonti in modo: <ul style="list-style-type: none"> Esauriente 	e
			<ul style="list-style-type: none"> Corretto 	d
			<ul style="list-style-type: none"> Adeguito 	s
			<ul style="list-style-type: none"> Non adeguato 	ns
I VALORI ETICI E RELIGIOSI	<ul style="list-style-type: none"> Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento. 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere la struttura fondamentale della Chiesa Cattolica sin dalle origini. Scoprire l'importanza del dialogo ecumenico e interreligioso. Comprendere che tutte le religioni sostengono i valori umani ed universali. 	Fa riferimento alle fonti in modo: <ul style="list-style-type: none"> Esauriente 	e
			<ul style="list-style-type: none"> Corretto 	d
			<ul style="list-style-type: none"> Adeguito 	s
			<ul style="list-style-type: none"> Non adeguato 	ns

8. VALUTAZIONE BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

D.lgs 62/2017 Art. 11 - Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

- Comma 1.** *“La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione e' riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.*
- comma 2.** *Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità' i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.*
- comma 3.** *L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.*
- comma 4.** *Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova”.*

La verifica e la valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali è correlata al piano didattico predisposto. In relazione ad una programmazione per obiettivi individualizzati, si stabiliscono prove di verifica equipollenti e/o differenziate (vd. P.E.I. di riferimento).

In caso di Piano Didattico Personalizzato per Disturbi Specifici dell'Apprendimento o di alunni con disturbo emozionale o in situazione di disagio sociale vengono predisposte prove che prevedono gli strumenti compensativi e le misure dispensative delineate nel Piano. Per la valutazione si utilizzano voti espressi in decimi.

- Art. 11 comma 9.** *“Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe”.*
- comma 10.** *“Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato” .*

Sussiste una stretta relazione tra verifica, valutazione ed i momenti che caratterizzano i sistemi e i processi formativi comuni alla classe di appartenenza. La verifica e la valutazione investono due fronti:

- l'intervento educativo in riferimento al Quadro Funzionale in tutte le sue articolazioni;
- l'intervento didattico in riferimento all'area degli apprendimenti.

Il punto di partenza sono gli obiettivi prefissati attraverso un'attenta osservazione periodica (iniziale, quadrimestrale e finale) che evidenzia l'efficacia delle strategie attivate e ne rivela il successo o l'insuccesso. In sede di bilancio si valorizzano quei fattori che hanno condizionato l'eventuale esito positivo dell'intervento o si ricercano le cause dell'insuccesso per poter intraprendere nuovi percorsi formativi.

9. VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA

La valutazione dell'insegnamento della **Religione cattolica** viene espressa con Giudizio, ai sensi del **D.lgs 62/2017 Art. 2 comma 7** in essere, pertanto i Docenti si attengono ai seguenti CRITERI di giudizio.

OTTIMO: alunni che mostrano spiccato interesse per la disciplina, partecipano in modo costruttivo all'attività didattica, sviluppano le indicazioni e le proposte con un lavoro puntuale, sistematico e con approfondimenti personali.

DISTINTO: alunni che dimostrano interesse e partecipazione con puntualità ed assiduità contribuendo personalmente all'arricchimento del dialogo educativo e che hanno pienamente raggiunto gli obiettivi.

BUONO: alunni che partecipano all'attività scolastica con una certa continuità, anche se talvolta in maniera passiva, intervenendo nel dialogo educativo solo se sollecitati dall'insegnante, pur raggiungendo gli obiettivi previsti.

SUFFICIENTE: alunni che dimostrano impegno e partecipazione seppure in modo discontinuo e raggiungono gli obiettivi previsti, anche solo parzialmente.

NON SUFFICIENTE: per gli alunni che non dimostrano interesse per la materia, non partecipano alle attività proposte dall'insegnante e non raggiungono gli obiettivi previsti.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE			
GIUDIZIO	CONOSCENZE	COMPRENSIONE	COMPETENZE DISCIPLINARI
OTTIMO	Conoscenza ottima e presentazione ordinata degli argomenti con proprietà di linguaggio, apporti ed approfondimenti personali.	Comprende in modo approfondito ed è in grado di proporre analisi e sintesi personali in modo originale. Si esprime in modo molto appropriato.	Analizza e valuta criticamente contenuti e procedure. Rielabora in modo autonomo ed originale cogliendo correlazioni tra più discipline.
DISTINTO	Conoscenza completa e presentazione ordinata degli argomenti con apporti personali.	Comprende ed è in grado di proporre analisi e sintesi personali. Si esprime in modo appropriato.	Individua e risolve problemi complessi. Rielabora correttamente cogliendo correlazioni tra più discipline.
BUONO	Conoscenza buona e presentazione ordinata degli argomenti.	Manifesta una giusta comprensione del significato dei contenuti. Si esprime in modo corretto.	Risolve problemi adeguati alle richieste, cogliendo spunti interni alla disciplina.
SUFFICIENTE	Conoscenza superficiale e frammentaria degli argomenti.	Comprende frammentariamente il significato dei contenuti. Si esprime in modo accettabile.	Coglie sufficientemente la complessità dei problemi, fornendo prestazioni solo in parte adeguate alle richieste.
NON SUFFICIENTE	Conoscenza scarsa e lacunosa degli argomenti.	Si limita a proporre lacunosamente dati mnemonici e si esprime in modo non corretto.	Affronta situazioni in un contesto semplice solo se guidato, fornendo, però, prestazioni non adeguate alle richieste.

10. RILEVAZIONI NAZIONALI DEGLI APPRENDIMENTI

Art. 4 - Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria

Comma 1. *“L’Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI), nell’ambito della promozione delle attività di cui all’articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, come previsto dall’articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta”.*

comma 2. *“Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell’efficacia della azione didattica”.*

comma 4. *“Per la rilevazione di inglese, l’INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue”.*

La valutazione esterna della scuola si inserisce nel più ampio contesto normativo determinato dall’emanazione del Regolamento sul Sistema nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione (DPR n. 80/2013) e dai successivi provvedimenti attuativi, in cui si ribadisce che il Sistema Nazionale di Valutazione valuta l’efficienza e l’efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione (DPR n. 80/2013).

La valutazione è finalizzata al miglioramento della qualità dell’offerta formativa e degli apprendimenti ed è particolarmente indirizzata a:

- riduzione della **dispersione scolastica** e dell’**insuccesso** scolastico;
- diminuzione delle **differenze tra scuole e aree geografiche** nei livelli di apprendimento degli studenti;
- rafforzamento delle **competenze** di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;
- valorizzazione degli **esiti a distanza** degli studenti con attenzione all’università e al lavoro.

Il procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche, delineato nel decreto istitutivo del SNV, si sviluppa nelle seguenti fasi:

- **autovalutazione;**
- **elaborazione** di un rapporto di autovalutazione e **formulazione** di un piano di miglioramento;
- **valutazione esterna** mediante **visite** dei nuclei di valutazione esterna e **ridefinizione dei piani di miglioramento;**
- **azioni di miglioramento** cioè **attuazione** da parte delle istituzioni scolastiche degli interventi migliorativi;
- **rendicontazione sociale** e **pubblicazione** dei risultati raggiunti.

La diversificazione dei compiti, tra i soggetti vede l’attribuzione:

- a **Invalsi** del coordinamento funzionale dell’S.N.V., che distribuisce alle singole istituzioni scolastiche gli strumenti necessari alla procedura di valutazione ed è competente a definirne gli indicatori; cura la selezione, la formazione e l’inserimento degli esperti dei nuclei per la valutazione esterna delle scuole;
- a **Indire** della definizione e attuazione dei piani di miglioramento della qualità dell’offerta formativa e dei risultati degli apprendimenti degli studenti; cura il sostegno ai processi d’innovazione tesi al miglioramento

della didattica sulle nuove tecnologie, con interventi di consulenza e formazione in servizio del personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario e dei dirigenti scolastici, anche sulla base di specifiche richieste delle istituzioni scolastiche.

- Il **contingente ispettivo** concorre a realizzare gli obiettivi dell'SNV partecipando ai nuclei di valutazione esterna.

Si osserva l'**utilità di monitorare con regolarità il sistema per promuoverne una migliore efficacia interna.**

Negli anni considerati, dal 2000 al 2016, nell'Istituto Comprensivo di Basiglio si sono regolarmente svolte le somministrazioni delle **PROVE I.N.V.A.L.S.I.**, impegnando i docenti all'esito positivo e migliorativo misurato dall'OCSE.

L'articolo 4 del decreto legislativo n. 62/2017 conferma la presenza della **PROVA D'ITALIANO E MATEMATICA** nelle classi II e V primaria e introduce, solo nella classe quinta, una **PROVA DI INGLESE** sulle abilità di comprensione e ISO della lingua, coerente con il **QCER, Quadro Comune Europeo di Riferimento delle lingue** (comma 4). Inoltre, il comma 3 dell'articolo 4 stabilisce che le prove INVALSI costituiscono attività ordinaria d'istituto.

La prova INVALSI di inglese per l'ultimo anno della scuola primaria è finalizzata ad accertare il livello di ogni alunna e alunno rispetto alle abilità di comprensione di un testo letto o ascoltato e di uso della lingua, coerente con il QCER.

Il livello di riferimento del **QCER** è **A1**, con particolare riguardo alla comprensione della lingua scritta e orale e alle prime forme di uso, puntando principalmente su aspetti non formali della lingua.

La prova è somministrata in modalità cartacea tradizionale in una giornata diversa dalle due previste per le prove di italiano e matematica, comunque sempre all'inizio del mese di maggio. Si articola principalmente nella lettura di un testo scritto e nell'ascolto di un brano in lingua originale di livello A1, la cui riproduzione audio è fornita alle scuole in diversi formati, scelti tra i più comuni e di più facile uso.

11. PROCESSI DI AUTOVALUTAZIONE

Oltre che al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», la valutazione concorre, con la sua finalità formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai **processi di autovalutazione degli alunni medesimi**.

Parallelamente alla sua valutazione, quindi, il docente orienta i suoi alunni all'autovalutazione ponendosi nel modo più costruttivo per stimolarne le capacità di diagnosi e di impegno nell'individuare le cause degli insuccessi e adottare strategie coerenti con il miglioramento.

Ciascuno deve essere stimolato ad acquisire consapevolezza nei processi cognitivi di autoregolazione e di autogestione nell'apprendimento e nello studio (meta-cognizione).

L'autovalutazione deve risultare quindi un momento formativo vissuto con positività dall'alunno in relazione a tutto il proprio "ambiente" personale, di vita e di apprendimento per *imparare a saper essere*, quindi a:

- ♦ *saper accettare il giudizio sulla propria prestazione;*
- ♦ *saper tollerare la valenza giudicante di questa operazione senza mettere in crisi la propria identità, la propria autostima ed il proprio senso di auto-efficacia;*
- ♦ *saper separare il giudizio sulla prestazione dal giudizio sulla propria persona ("io non sono il compito che ho svolto");*
- ♦ *saper relativizzare una prestazione isolandola da altre dello stesso o di altro tipo ("non sono stato bravo questa volta, ma lo sono stato in passato e lo posso essere in futuro");*
- ♦ *saper accettare il giudizio sulla propria competenza in una concezione dinamica ("non sono ancora competente, ma posso esserlo o esserlo meglio in futuro");*
- ♦ *rispetto allo stesso ambito ("non so leggere poesie, so leggere meglio romanzi") o ad ambiti diversi ("non sono tanto bravo nel parlare ma lo sono di più nello scrivere");*
- ♦ *e, in generale, rispetto alla propria persona.*

12. SPORTELLO PSICOLOGICO D'ASCOLTO

Considerando di fondamentale importanza la promozione dello **STAR BENE A SCUOLA** a livello relazionale, comportamentale, cognitivo e personale, è attivato anche uno sportello psicologico d'ascolto rivolto ad alunni, genitori e insegnanti.

E' pensato come luogo dove gli alunni hanno la possibilità di esprimere ad Esperti i propri disagi emotivi legati alla scolarizzazione ed alla loro età evolutiva (inserimento nel gruppo classe, difficoltà nello studio, adattamento alle regole, relazione col gruppo dei pari e degli adulti, ...), mentre gli insegnanti e i genitori possono ricevere suggerimenti e aiuto mirato sulle problematiche emerse. Nella capacità di confrontarsi e di coordinarsi tra figure educative diverse e operatori del settore, si può cercare di dare una risposta adeguata a chi manifesta tali bisogni o cerca di trovare opportune strategie di miglioramento.

FINALITA'

- Creare uno spazio di ascolto per gli alunni, gli insegnanti e i genitori;
- promuovere il benessere all'interno del contesto scolastico;
- elaborare possibili interventi mirati, qualora si ritengano necessari, sia sui singoli alunni che nel gruppo classe;
- proporre strategie di mediazione tra le diverse figure della scuola;
- affrontare problematiche relative al disorientamento familiare, sociale, culturale e scolastico.

OBIETTIVI

- favorire nell'alunno il riconoscimento e la gestione delle proprie emozioni, vissuti e stati d'animo;
- promuovere una maggiore conoscenza di sé;
- promuovere la capacità di definizione di un problema, di rielaborazione e di assunzione di responsabilità;
- rafforzare il dialogo e la mediazione tra alunni, insegnanti e famiglie;
- evidenziare i vari bisogni, riconoscere le problematiche di alunni con Bisogni Educativi Speciali.

METODOLOGIA

La metodologia usata è quella del colloquio individuale con il coinvolgimento delle persone interessate: alunni, insegnanti e genitori.

I genitori sono informati della presenza dello sportello per gli studenti e della possibilità di accedervi; a loro sarà richiesto consenso ed autorizzazione per i propri figli.

13. VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Art. 3 - Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

Comma 1. *“Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.*

comma 2. *Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.*

comma 3. *I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione”.*

Il D.P.R. 122/2009 stabilisce che sono ammessi alla classe successiva gli alunni che abbiano conseguito 6 (sei/decimi) in ciascuna disciplina e nel comportamento.

Il ruolo del Team Docenti è decisivo perché l'accertamento del livello di preparazione e il giudizio di ammissione alla classe successiva siano coerenti.

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. da riportare sul documento di valutazione.

La non ammissione è comunque possibile dopo che siano stati adottati e documentati interventi di recupero/sostegno che non abbiano dato risultati produttivi.

Il team docente riporta sul verbale l'elenco degli alunni non ammessi e quello degli alunni ammessi con sufficenze non oggettive, ma deliberate dal team stesso.

Gli studenti ammessi alla classe successiva con sufficenze non oggettive dovranno dimostrare di aver recuperato entro il mese di settembre. Tale recupero verrà testato attraverso la somministrazione delle successive comuni prove d'ingresso.

14. PROCEDIMENTI di CONSOLIDAMENTO/RECUPERO per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni della fascia bassa: (6 - 5)

- Controllo sistematico dei lavori prodotti a casa e in classe.
- Valorizzazione dei minimi progressi per accrescere l'autostima.
- Potenziamento dei rapporti scuola-famiglia.
- Allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti.
- Esercitazione di fissazione/automatizzazione delle conoscenze.
- Assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami.

SEGNALAZIONE LIVELLI DI APPRENDIMENTO PARZIALMENTE RAGGIUNTI O IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

Oggetto: Comunicazione sui risultati in itinere e/o conclusivi per l'anno scolastico/.....

Il Team Docenti, visto quanto emerso in sede di Scrutinio finale della classe ___ sez. ___, riunitosi in data ___/___/___, segnala che **l'ammissione alla classe successiva è stata deliberata**

➤ **in relazione a:**

- perseguiti obiettivi educativi risultati in progresso rispetto al livello di partenza
- positivo grado di socializzazione nella classe, ritenuto elemento facilitante per il processo di maturazione
- progresso nell'apprendimento per maggior impegno riscontrato e strategie di recupero effettuate

➤ **registrando**

- discontinuo e/o minor impegno nell'apprendimento e nelle applicazioni in relazione alle strategie di recupero effettuate.

L'alunno/a manifesta carenze nelle seguenti discipline

Italiano	Inglese	Matematica	Scienze	Storia	Geografia	Tecnologia

Arte e immagine	Musica	Educazione fisica

e si ritiene fondamentale e inderogabile un serio impegno nello studio e nel lavoro estivo.

I docenti della classe

Firma dei genitori

Basiglio,

15. DOCUMENTO DI VALUTAZIONE



ISTITUTO COMPRENSIVO BASIGLIO - SCUOLA PRIMARIA

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione", ai sensi dell'articolo 1 della legge n° 169/2008. La valutazione della Scuola Primaria riguarda il comportamento e tutte le discipline con l'adozione di parametri istituzionali.

La **misurazione** avviene in percentuale e in **decimi** sia nella scuola primaria che secondaria di primo grado.

LE MIE VALUTAZIONI





INDICATORI DI COMPETENZA DISCIPLINARE PER LA VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE

CLASSI I - II - III

DISCIPLINE	INDICATORI
ITALIANO	<ul style="list-style-type: none">• Ascolta e comprende testi orali e partecipa a scambi comunicativi• Legge e comprende testi individuandone il senso globale e le informazioni principali.• Scrive semplici in forma chiara e corretta.• Padroneggia le conoscenze fondamentali relative agli elementi essenziali della frase.
LINGUA INGLESE	<ul style="list-style-type: none">• L'alunno comprende semplici messaggi orali e interagisce nel gioco, utilizzando espressioni e frasi memorizzate.• Copia e scrive parole e semplici frasi.• Legge e comprende parole, brevi messaggi accompagnati da supporti visivi.
STORIA	<ul style="list-style-type: none">• Riconosce elementi significativi del passato e del suo ambiente di vita.• Utilizza concetti di successione cronologica, di durata e di contemporaneità.• Conosce la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo.
GEOGRAFIA	<ul style="list-style-type: none">• L'alunno si orienta nello spazio circostante individuando le diverse posizioni, utilizzando gli indicatori topologici e i punti di riferimento.• È in grado di descrivere spazi, percorsi ed ambienti.
MATEMATICA	<ul style="list-style-type: none">• Rappresenta entità numeriche e le loro relazioni, applicando gli algoritmi di calcoli scritti e le strategie di calcoli orali.• Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio.• Riesce a risolvere situazioni problematiche; prevede possibili esiti di situazioni e applica procedure logiche.
SCIENZE	<ul style="list-style-type: none">• Utilizza semplici tecniche di osservazione per descrivere proprietà e caratteristiche dell'ambiente circostante.• Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, formula ipotesi e le verifica sperimentalmente.
MUSICA	<ul style="list-style-type: none">• Discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.• Riconosce diverse possibilità espressive della voce e di oggetti sonori.• Esegue semplici brani vocali.
ARTE E IMMAGINE	<ul style="list-style-type: none">• Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre vari tipologie di testi visivi.• Rielabora in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti.
EDUCAZIONE FISICA	<ul style="list-style-type: none">• Percepisce il proprio corpo e ha padronanza degli schemi motori e posturali.• Gioca rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.
TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none">• Riconosce ed identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale e la loro funzione.• Utilizza, secondo delle diverse situazioni, diversi mezzi di comunicazione.
RELIGIONE CATTOLICA	<ul style="list-style-type: none">• Scopre ed individua i tratti essenziali della religione cristiana.• Ascolta e legge alcune pagine bibliche fondamentali.• Riconosce le principali celebrazioni cristiane.



INDICATORI DI COMPETENZA PER LA VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE
CLASSI IV - V

DISCIPLINE	INDICATORI
ITALIANO	<ul style="list-style-type: none">• Legge, ascolta e comprende testi orali di vario genere.• Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti.• Applica le conoscenze fondamentali dell'organizzazione logico-sintattica della frase semplice alle parti del discorso e ai principali connettivi.
LINGUA INGLESE	<ul style="list-style-type: none">• Comprende e descrive messaggi orali e scritti.• Interagisce comunicando in modo comprensibile con scambi di informazioni semplici e di routine.• Individua elementi culturali propri della lingua Inglese.
STORIA	<ul style="list-style-type: none">• Ricava da fonti di diverso tipo informazioni e conoscenze sul passato.• Comprende testi storici e sa individuarne le caratteristiche.• Organizza le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali.• Rappresenta conoscenze e concetti mediante grafismi, disegni, testi e risorse digitali.
GEOGRAFIA	<ul style="list-style-type: none">• Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.• Riconosce e denomina i principali oggetti geografici, fisici e politici.• Coglie le progressive trasformazioni operate dell'uomo.
MATEMATICA	<ul style="list-style-type: none">• Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali, decimali e razionali.• Riconosce, descrive, denomina, rappresenta e classifica figure geometriche e ne determina le misure utilizzando specifici strumenti.• Ha acquisito abilità di problem solving, ricavando informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.
SCIENZE	<ul style="list-style-type: none">• Esplora e osserva i fenomeni con approccio scientifico• Riconosce le principali caratteristiche e modi di vivere di organismi, animali e vegetali• Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo• Espone in forma chiara ciò che ha appreso e sperimentato.
MUSICA	<ul style="list-style-type: none">• Discrimina ed elabora eventi sonori• Esplora diverse possibilità espressive della voce e strumenti musicali• Fa uso di forme di notazioni codificate• Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.
ARTE E IMMAGINE	<ul style="list-style-type: none">• Utilizza le conoscenze e le abilità del linguaggio visivo• È in grado di osservare e descrivere e rielaborare le immagini e i messaggi multimediali• Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte.
EDUCAZIONE FISICA	<ul style="list-style-type: none">• Coordina e utilizza diversi schemi motori• Utilizza in modo creativo modalità espressive e corporee• Rispetta le regole nella competizione sportiva
TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none">• Riconosce ed identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale• Pianifica la fabbricazione di un semplice oggetto.• Realizza un oggetto rispettando la sequenza delle operazioni.
RELIGIONE CATTOLICA	<ul style="list-style-type: none">• Conosce le origini e lo sviluppo del Cristianesimo e delle altre grandi religioni• Ricostruisce le tappe fondamentali della vita di Gesù• Intende il senso religioso del Natale e della Pasqua a partire dalle narrazioni evangeliche.

RILEVAZIONE DEI PROCESSI
NELLO SVILUPPO PERSONALE E SOCIALE DELL'ALUNNO

COSTRUZIONE DEL SE'

- Cura della persona e degli strumenti di lavoro
- Riconoscimento di limiti e regole
- Assunzione di doveri e responsabilità
- Motivazione ed organizzazione dell'apprendimento
- Rispetto delle consegne e dei tempi fissati per le attività.
- Definizione di strategie d'azione e verifica dei risultati.

RELAZIONE CON GLI ALTRI

- Ruolo attivo e consapevole nella vita sociale
- Identificazione di opportunità, di bisogni comuni e di strategie d'intervento
- Assunzione di doveri e responsabilità sociali
- Interazione ideativa, collaborativa e partecipativa
- Contributo all'apprendimento; disponibilità e partecipazione al lavoro di gruppo.
- Riconoscimento dei bisogni e dei diritti fondamentali degli altri.

RAPPORTO CON LA REALTA'

- Attivazione di modalità comunicative ed interpretative finalizzate al contesto ed allo scopo
- Analisi di situazioni problematiche, individuazione di risorse e sperimentazione di modalità risolutive adeguate
- Individuazione di argomenti coerenti, elaborazione e rappresentazione di fenomeni, di eventi e concetti diversi, lontani nello spazio e nel tempo, cogliendo aspetti peculiari delle discipline.
- Impegno nello studio e/o nelle applicazioni; attivazione di processi di autovalutazione.

I
Quadrimestre

II
Quadrimestre

DESCRIZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

CRITERI	INDICATORI	GIUDIZIO
AUTONOMIA	Piena e sicura	Esemplare
	Completa	Responsabile
	Apprezzabile	Adeguate
	Sostanziale	Parzialmente Adeguata
	Da guidare/discontinua	Essenziale
	Scarsa/parziale	Non Adeguata
PARTECIPAZIONE	Costante e costruttiva	Esemplare
	Attiva /Collaborativa	Responsabile
	Corretta	Adeguate
	Sostanzialmente corretta	Parzialmente Adeguata
	Accettabile	Essenziale
	Da migliorare e stimolare	Non Adeguata
CAPACITÀ DI COLLABORAZIONE	Costante/costruttiva	Esemplare
	Apprezzabile/attiva	Responsabile
	Positiva	Adeguate
	Sostanziale	Parzialmente Adeguata
	Accettabile/da sollecitare	Essenziale
	Assente/carente	Non Adeguata
METODO DI LAVORO	Autonomo/personale/accurato	Ottimo
	Produttivo/organico/efficace	Distinto
	Diligente	Buono
	Adeguate	Discreto
	Essenziale/meccanico	Sufficiente
	Non efficace/dispersivo/incerto	Non sufficiente
PREPARAZIONE	COMPLETA E APPROFONDATA	
	COMPLETA	
	BUONA	
	DISCRETA	
	ESSENZIALE	
	CARENTE E NON ADEGUATA ALLE RICHIESTE	

INDICATORI		DESCRITTORI
VOTO	GIUDIZIO	
10	ECCELLENTE Preparazione completa e approfondita	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze complete e approfondite; capacità di comprensione e di analisi precisa e puntuale, esposizione chiara e ben articolata; capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali. • Abilità strumentali ben consolidate; • rapida, sicura e precisa autonomia operativa ed organizzativa. • Padronanza dei linguaggi specifici e brillante capacità espressiva; • giudizio critico con ottime capacità metacognitive. • Padronanza del metodo di lavoro ideativo ed applicativo.
9	OTTIMO Preparazione consolidata	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze esaustive ed approfondite; capacità di comprensione e di analisi precisa e puntuale, esposizione chiara e ben articolata; capacità di sintesi appropriata con spunti creativi. • Abilità strumentali ben consolidate; • rapida, sicura e precisa autonomia operativa ed organizzativa; • Uso corretto dei linguaggi specifici e brillante capacità espressiva; • giudizio critico con ottime capacità metacognitive. • Efficace acquisizione ed applicazione del metodo di lavoro.
8	DISTINTO Preparazione acquisita	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze complete, capacità di comprensione precisa e sicura, esposizione chiara e ben articolata; capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili. • Abilità strumentali consolidate; • autonomia operativa ed organizzativa molto buona. • Consapevolezza dei linguaggi specifici, chiarezza espositiva e proprietà lessicale; • giudizio critico con buone capacità metacognitive. • Acquisizione del metodo di lavoro.
7	BUONO Preparazione parziale	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza sicura dei nuclei fondamentali delle discipline con discreta capacità di comprensione e di analisi personale. • Abilità strumentali discretamente consolidate; • buona autonomia operativa con applicazione sostanzialmente sicura, senza gravi errori in situazioni semplici e note, • Utilizzo adeguato di linguaggi specifici con esposizione corretta di gran parte dei contenuti; • sintesi parziale con alcuni spunti critici. • Metodo di lavoro autonomo in contesti operativi semplici.
6	SUFFICIENTE Preparazione essenziale	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza accettabile dei contenuti disciplinari, capacità di analisi e di comprensione basilare. • Abilità strumentali sufficienti; • essenziali abilità operative con lievi errori in situazioni semplici e note. • Esposizione in forma accettabile seppur guidata; • sintesi parziale con rari e/o guidati spunti critici. • Applicazione del metodo di lavoro in contesti noti.

5	NON SUFFICIENTE Preparazione carente e non adeguata alle richieste	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza parziale e/o frammentaria dei contenuti minimi disciplinari, capacità di comprensione scarsa e di analisi esigua o inconsistente. • Abilità strumentali minime; • gravi difficoltà nell'uso degli strumenti di base. • Esposizione ripetitiva e imprecisa, povertà lessicale. • Insufficiente autonomia operativa con applicazione del metodo di lavoro solo se guidato.
*4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	<i>Solo per casi ampiamente documentati</i> Lavoro inesistente – rifiuto della disciplina – mancata acquisizione dei contenuti minimi.

GIUDIZIO INTERMEDIO E FINALE QUADRIMESTRE			
CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
COSTRUZIONE DEL SE' - IDENTITA'			
INSERIMENTO			
AUTONOMIA	AUTONOMIA	AUTONOMIA	AUTONOMIA
INTERESSE	INTERESSE	INTERESSE	INTERESSE
PARTECIPAZIONE	PARTECIPAZIONE	PARTECIPAZIONE	PARTECIPAZIONE
RELAZIONE CON GLI ALTRI			
REGOLE DI CITTADINANZA	REGOLE DI CITTADINANZA	REGOLE DI CITTADINANZA	REGOLE DI CITTADINANZA
RELAZIONE PARI	RELAZIONE PARI	RELAZIONE PARI	RELAZIONE PARI
RELAZIONE ADULTI	RELAZIONE ADULTI	RELAZIONE ADULTI	RELAZIONE ADULTI
COLLABORAZIONE	COLLABORAZIONE	COLLABORAZIONE	COLLABORAZIONE
RAPPORTO CON LA REALTA' - APPRENDIMENTO			
ASCOLTO E ATTENZIONE	ASCOLTO E ATTENZIONE	ASCOLTO E ATTENZIONE	ASCOLTO E ATTENZIONE
MOTIVAZIONE	MOTIVAZIONE	MOTIVAZIONE	MOTIVAZIONE
IMPEGNO	IMPEGNO	IMPEGNO	IMPEGNO
METODO DI LAVORO	METODO DI LAVORO	METODO DI LAVORO	METODO DI LAVORO
ESECUZIONE/APPLICAZIONE	ESECUZIONE/APPLICAZIONE	ESECUZIONE/APPLICAZIONE	ESECUZIONE/APPLICAZIONE
TEMPI	TEMPI	TEMPI	TEMPI
STRUMENTALITA' DI BASE			
	CONOSCENZE	CONOSCENZE	CONOSCENZE
	ABILITA'	ABILITA'	ABILITA'
	LINGUAGGI SPECIFICI	STUDIO ed USO dei LINGUAGGI SPECIFICI	STUDIO ed USO dei LINGUAGGI SPECIFICI
LIVELLO GLOBALE RAGGIUNTO	LIVELLO GLOBALE RAGGIUNTO	LIVELLO GLOBALE RAGGIUNTO	LIVELLO GLOBALE RAGGIUNTO
			PROGRESS

16. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE CLASSE V

Al termine del quinquennio la scuola certifica le **competenze** raggiunte da ciascun alunno.

Dall'anno scolastico 2015/16 l'Istituto Comprensivo di Basiglio aveva adottato il modello Ministeriale, approvato dal Collegio dei docenti, ora prescrittivo in riferimento alla Legge 62 e successivi Decreti Attuativi.

L'**art. 9 D.leg. n. 62/2017** indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze. In particolare, si rammenta che la certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

I modelli fanno riferimento al Profilo dello Studente al termine del I ciclo di Istruzione, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime.

Le competenze indicate sono un costrutto complesso di conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità, attitudini personali e sono promosse, rilevate e valutate in base ai traguardi di sviluppo disciplinari e trasversali riportati nelle Indicazioni.

Lavorare per competenze significa favorire la maturazione negli alunni della consapevolezza dei propri talenti, di un rapporto positivo con la realtà sostenuto da curiosità e volontà, in grado di riconoscere le criticità e le opportunità che si presentano, capaci di assumere responsabilità autonome come contributo al bene comune, consapevoli di partecipare ad un processo di crescita interculturale.

Per gli alunni con disabilità la certificazione, redatta sul modello nazionale, può essere accompagnata da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di I.N.V.A.L.S.I. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da I.N.V.A.L.S.I. e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

Approvato in sede di Collegio Plenario per l'a.s. 2017 – 2018.

Basiglio, 22/ 01/2018